



Luca C. di Montezemolo

© Concept & design: GianAngelo Pistoia • Photos: Daniele Scudieri/Imagoeconomica - Francesco Crippa - Okdgm - GianAngelo Pistoia/A.P.

"Conosco bene la valle di Primiero e le zone limitrofe, perché in gioventù, con il mio amico Cristiano Rattazzi ho anch'io partecipato al prestigioso Rallye Internazionale di San Martino di Castrozza. Ho ancora un nitido ricordo delle prove speciali corse sui passi Cereda, Duran, Gobbera, Manghen, ... Mi hanno affascinato anche le montagne di quei meravigliosi luoghi ... Impegni di lavoro permettendo, mi piacerebbe ritornare, seppur da turista a San Martino di Castrozza ...".

Chi esprime, con tono pacato e venato di nostalgia, questi lusinghieri giudizi sulla valle di Primiero è Luca Cordero di Montezemolo, 70 anni, eclettico personaggio conosciuto in tutto il mondo per le sue qualità manageriali, imprenditoriali, sportive, politiche e filantropiche. La vita di Luca Cordero di Montezemolo è degna di un romanzo e merita di essere raccontata, seppur a grandi linee. Il suo modo di lavorare, di creare stili e tendenze è stato analizzato, studiato, imitato e talvolta anche criticato dai suoi colleghi come si evince da 'Wikipedia' e dagli articoli che importanti giornalisti gli hanno dedicato e che di seguito, ripropongo per stralci.

Luca Cordero di Montezemolo nasce a Bologna nel 1947. Primogenito dei tre figli di Massimo Cordero dei marchesi di Montezemolo e di Clotilde Neri, Luca appartiene ad una antica famiglia nobile piemontese per generazioni al servizio di Casa Savoia e che annovera fra i propri avi personaggi illustri quali il cardinale Andrea Cordero Lanza di Montezemolo e il colonnello Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo, vittima alle Fosse Ardeatine.

Luca Cordero di Montezemolo da adolescente si iscrive al Collegio Navale Francesco Morosini di Venezia

ma però non vi termina gli studi. Si diploma invece al liceo classico dell'Istituto Massimiliano Massimo, la scuola romana dei padri gesuiti, erede del Collegio romano fondato da sant'Ignazio di Loyola nel 1550. Durante il liceo fu compagno di classe di Mario Draghi ma soprattutto strinse un'amicizia, saldata dalla comune passione per i motori, con Cristiano Rattazzi, nipote di Gianni Agnelli. Si laurea nel 1971 in giurisprudenza all'Università

rio, fra un esame e l'altro, la coppia Rattazzi-Montezemolo partecipa a diversi rally internazionali fra i quali spiccano il 'Sanremo', il 'San Martino di Castrozza' e il 'Mille Laghi' in Finlandia. In una intervista di allora il duo così si esprimeva *"... ci siamo avvicinati ai rally spinti dalla pubblicità data a questo genere di gare dalle riviste specializzate. Poi, quello che ci ha convinti della scelta, è stato il fatto di poter gareggiare insieme, visto che siamo amici da tanto tempo, e il fascino di dover affrontare le imprevedibili difficoltà dei rally che sono di gran lunga superiori a quelle di qualsiasi altra corsa automobilistica ... il pilota di rally è veramente un esperto guidatore. I rally sono troppo belli, entusiasmanti, completi: dà soddisfazione portarli a termine ...".*

Luca Cordero di Montezemolo nel 1973 per un caso fortuito (Enzo Ferrari desidera incontrarlo poiché nella trasmissione radio '3131' aveva difeso l'automobilismo) decide che il mestiere di avvocato può attendere. Il 'Drake' lo vuole come suo assistente e responsabile della Squadra Corse della Ferrari. Nella scuderia di Maranello, da poco diventata proprietà FIAT, Luca Cordero di Montezemolo può dimostrare tutto il suo talento. Sotto la sua gestione la Ferrari vince il campionato mondiale costruttori di Formula 1 per tre anni di seguito, dal 1975 al 1977, e due campionati mondiali

piloti con Niki Lauda nel 1975 e 1977. I trionfi in Ferrari regalano la fama a Luca Cordero di Montezemolo e gli lasceranno addosso 'un'aura di persona vincente e fortunata'. *"Credo che il 7 settembre 1975 a Monza sia stato uno dei più bei giorni della mia vita - rammenta Luca Cordero di Montezemolo in un'intervista - il giorno in cui Regazzoni vinse la gara e Lauda, classificandosi terzo, vinse matema-*

FIAT



CONFINDUSTRIA

ntv
Nuovo Trasporto Viaggiatori

FONDAZIONE
elethon

... and
many
more!

degli studi di Roma 'La Sapienza' e poi frequenta alcuni corsi di diritto internazionale alla Columbia University di New York. Inizia la sua carriera di avvocato lavorando presso lo studio legale Chiomenti di Roma e lo studio Bergreen & Bergreen di New York.

Ma è l'amicizia con Cristiano Rattazzi che segna il suo futuro professionale: entra infatti nell'orbita della galassia FIAT. Durante il periodo universita-



ph. Daniele Scudieri/Imagoeconomica



ticamente il campionato del mondo, un titolo che mancava alla Ferrari dal 1964, da undici anni. Vincere la gara e il Mondiale sulla pista di casa è davvero il massimo. Guardo con nostalgia il filmato che ogni tanto si vede in Tv. Io che invado la pista all'arrivo di Lauda: la macchina non ha ancora finito la parabola e io sono già lì che festeggio".

Lascia la Ferrari nel 1977 e diventa responsabile delle relazioni esterne alla FIAT. Ricoprirà questo incarico fino al 1981. In seguito, viene nominato amministratore delegato della Itedi, holding che controlla il quotidiano 'La Stampa' e le altre attività del gruppo FIAT nel settore editoriale. Tra il 1984 e il 1986 è amministratore delegato della Cinzano International e organizza pure la partecipazione dell'imbarcazione 'Azzurra' all'America's Cup. Dal 1986 al 1990 Montezemolo assume l'incarico di direttore generale del comitato organizzatore della Coppa del Mondo di Calcio Italia '90. Al termine dei Mondiali, assume la carica di vicepresidente esecutivo della Juventus. Dal 1990 al 1992 ricopre il ruolo di amministratore delegato della RCS Video. In seguito Luca Cordero di Montezemolo diventerà membro del Consiglio di Amministrazione di TF1, canale televisivo francese.

Torna alla Ferrari, quale presidente, nel 1991 e vi rimane fino al 2014. Ingaggia Jean Todt e, sotto la guida del francese, la Ferrari, dopo ventun anni, nel 2000 torna a vincere il campionato di Formula 1 con Michael Schumacher. Il successo si ripete anche negli anni successivi: dal 2001 al 2004 la Ferrari conquista il titolo piloti e costruttori in Formula 1. Nel 2007 la scuderia Ferrari riconquista, per la quindicesima volta, il titolo mondiale piloti e quello costruttori mentre nel 2008 vince per la sedicesima volta il titolo costruttori.

Luca Cordero di Montezemolo ha ricoperto in questi ultimi anni una miriade di altri incarichi. Fra l'altro, è stato presidente della Fiat, fondatore e presidente della società Nuovo Trasporto Viaggiatori, presidente di Confindustria dal maggio 2004 al marzo 2008, vicepresidente di Unicredit dall'ottobre 2012 all'aprile 2017 e presidente di Alitalia Sai dal novembre 2014 a marzo 2017. Attualmente presiede la Fondazione Telethon Italia e ricopre incarichi apicali in prestigiose aziende italiane ed estere.

In una recente intervista Luca Cordero di Montezemolo ha affermato: "Sono contento di aver avuto finora una carriera professionale stimolante e costruttiva, costellata pure da autentiche passioni sportive, quali la Formula 1 ... ed anche i rally".

GianAngelo Pistoia